

## **INCHIESTA GRANDI EVENTI**

### **Mondiali nuoto, chiuse indagini su abusi edilizi chiesto il rinvio a giudizio per trentatrè indagati**

Potrebbero essere processati per le presunte irregolarità nella realizzazione degli impianti Angelo Balducci Claudio Rinaldi, Giovanni Malagò e Simone Rossetti. Senza sanatoria rischio sequestro per molte strutture

Rischio processo per i 33 indagati nell'inchiesta sui presunti abusi edilizi per la realizzazione degli impianti per i mondiali di nuoto che si sono svolti a Roma. Nella chiusura di indagine c'è stata la richiesta di rinvio a giudizio per i 33 indagati coinvolti nell'inchiesta sulle presunte irregolarità che avrebbero caratterizzato la realizzazione di impianti sportivi, piscine e strutture connesse. Si tratta di uno dei filoni di indagine dell'inchiesta sui cosiddetti "Grandi Eventi", il cui filone principale, dopo il coinvolgimento dell'ex procuratore aggiunto di Roma Achille Toro, è finito al vaglio della magistratura di Perugia.

A rischiare di finire alla sbarra nella capitale, tra gli altri, sono Angelo Balducci, già presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, tuttora detenuto per gli appalti del G8 alla Maddalena, Claudio Rinaldi, ex commissario straordinario per i mondiali di nuoto, Giovanni Malagò, all'epoca presidente del Comitato organizzatore dei mondiali di Nuoto, e Simone Rossetti, gestore del Salaria Sport Village, il centro di benessere citato in alcune intercettazioni come in cui il capo della protezione civile Guido Bertolaso avrebbe incontrato alcune massaggiatrici.

Abusivismo edilizio il reato contestato dai pm Sergio Colaiocco e Delia Cardia. Al centro dell'inchiesta la realizzazione di una quindicina di circoli sportivi. Le strutture di una decina di questi potrebbero finire di nuovo sotto sequestro in quanto non è stata ancora conclusa la sanatoria concessa dal Comune di Roma per la messa in regola degli impianti. Tra i circoli coinvolti nell'inchiesta molti sono noti e frequentati da vip e dalla Roma bene.

I circoli tuttora sotto sequestro sono cinque: Salaria Sport Village, Tevere Remo, Gav New city, Flaminio sporting club e Città Futura. Gli altri dieci circoli finiti sotto la lente di ingrandimento della procura sono: Roma 70, Roma Team Sport, Cristo Re, Acqua Aniene, Polisportiva Parioli Tiro a Volo, Villa Flaminia, Agepi, Axa, Real Sporting Village, Sport 2000.

La Repubblica. 27/04/2010